

Porcia, trattamenti contro la zanzara tigre



Luigi Bottos

PORCIA. La maggior parte delle zanzare tigre proviene da focolai situati nelle aree private. Ovvero da sottovasi, cisterne e depositi d'acqua in genere, presenti all'interno delle abitazioni. «E' quanto emerge dalla relazione di Renato Zamburlini del Dipartimento di biologia e protezione delle piante dell'Università di Udine - spiega il consigliere con delega all'Ambiente, Luigi Bottos - della cui consulenza si avvale il Comune di Porcia. Zamburlini ha effettuato, su richiesta dell'amministrazione comunale, un sopralluogo nei

punti che ci erano stati segnalati dai cittadini per la particolare presenza di zanzare».

Percorso vita di via delle Risorgive, via Valstorta, il parco del lago della Burida, l'asilo nido di Sant'Antonio: sono tutti siti rispetto ai quali il consulente ha attribuito la causa del proliferare dell'insetto alla presenza di ristagni d'acqua nelle limitrofe abitazioni private. «Da maggio - spiega Bottos - il Comune sta regolarmente effettuando i trattamenti programmati nella campagna contro la zanzara tigre, interven-

ti che stanno dando buoni risultati su tutte le vie e i luoghi pubblici. E' indispensabile tuttavia - prosegue - che anche il privato collabori per la sua parte. Ridurre al minimo il numero di ristagni d'acqua e coprire con zanzariere o trattare con prodotti larvicidi quelli che non si possono eliminare sono accorgimenti che ogni cittadino è invitato a tenere a casa propria». Le regole per sconfiggere la zanzara tigre sono disponibili sugli opuscoli distribuiti in Comune e sul sito internet dello stesso.

Milena Bidinost